



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 23 DIC. 2019 Deliberazione N. 851

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente Dott. Marco MARSTILIO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Piano di Tutela delle Acque – Presa d'atto del quadro ricognitivo degli agglomerati superiori e inferiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.) e dei relativi impianti di depurazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il D.Lgs 13 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche ed integrazioni alla parte Terza, Sezione II, a recepimento di quanto disposto con la su citata Direttiva 2000/60/CE;

VISTA la Legge Regionale n. 31/2010, Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale) ed in particolare il comma 10 dell' art. 7 "Disposizioni generali, modifiche ed abrogazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 9/11 "Norme in materia di Servizio idrico Integrato della Regione Abruzzo" e s.m.i. che prevede "la delimitazione, al fine di garantire il Servizio idrico Integrato di un Ambito Territoriale Unico Regionale (ATUR) coincidente con l'intero territorio regionale" e costituisce il "soggetto d'ambito ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato) competente per l'ATUR" attribuendogli tutte le funzioni e i compiti assegnati dalla L.R 2/97 e s.m.i. agli Enti d'Ambito soppressi;



RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 227 del 28/3/2013 recante "Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31, art. 21 comma 4 - Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane.", e, in particolare, l'Appendice 1 - "Criteri per la scelta tecnica" al documento "Iter e Linee Guida per l'approvazione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane" approvato con la stessa deliberazione

CONSIDERATO che:

- ✓ con la Direttiva 91/271/CEE vengono stabiliti obiettivi e standard di riferimento a cui devono essere sottoposti tutti i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati, intesi come aree in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento o un punto di scarico finale;
- ✓ gli obiettivi e gli standard di riferimento individuati dalla Direttiva 91/271/CEE sono differenziati in base alla consistenza dell'agglomerato, espressa in abitanti equivalenti (AE), e alla tipologia di recettore degli scarichi;
- ✓ la medesima Direttiva 91/271/CEE fissa al 31 dicembre 2005 la data ultima entro la quale tutte le acque reflue urbane, che confluiscono in reti fognarie, devono essere sottoposte prima dello scarico a trattamenti adeguati e stabilisce che gli Stati membri sono tenuti a presentare alla Commissione Europea specifici report biennali relativi allo stato di attuazione della Direttiva e alla conformità alle disposizioni della stessa degli scarichi delle acque reflue urbane provenienti dagli agglomerati con carico generato superiore a 2000 a.e. presenti sul territorio nazionale;
- ✓ la Direttiva 91/271/CEE è stata recepita a livello nazionale con il D.Lgs. 152/99 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", sostituito poi dal D.Lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale";

TENUTO CONTO del documento "Termini e definizioni della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE) - Bruxelles, Gennaio 2007", redatto dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Commissione Europea allo scopo di fornire una guida per i termini chiave e per i concetti contenuti nella Direttiva 91/271/CEE.

CONSIDERATO che:

- ✓ il D.Lgs. 152/06, con cui è stata recepita la Direttiva 2000/60/CE, all'art. 77, ha attribuito alla Regione la definizione degli obiettivi di qualità per i corpi idrici regionali e l'individuazione delle misure utili al raggiungimento di tali obiettivi; -
- ✓ ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 le Regioni devono trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e a ISPRA le informazioni utili ad assolvere agli obblighi informativi derivanti dalle Direttive Europee ivi compresa la Direttiva 91/271/CE sulle acque reflue urbane che prevede che ogni due anni gli Stati membri aggiornino la Commissione sullo stato di implementazione della stessa nel loro territorio;
- ✓ l'art. 117 comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 ha altresì introdotto, come strumento per la tutela dei corpi idrici dell'Unione, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico sancendo che detti Piani siano riesaminati e aggiornati entro il 22 dicembre 2015 e, successivamente, ogni sei anni e tenuto conto che il Piano di Tutela delle Acque di cui all'art. 121 del decreto medesimo, rappresenta uno strumento imprescindibile per la redazione dei Piani di Gestione;

EVIDENZIATO che, ai sensi delle disposizioni normative, sopra richiamate:

- gli agglomerati superiori a 2000 a.e. devono essere conformi alle indicazioni della Direttiva 91/271/CE in termini di collettamento e depurazione nei tempi indicati dalla stessa;
- gli agglomerati inferiori a 2000 devono essere sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06, disciplinato dalla Regione Abruzzo con LR 31/2010 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale adottato con la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010, del Comitato Istituzionale allargato dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 febbraio 2014 - Serie Generale n. 34;
- l'Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Centrale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017;
- il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale è stato adottato il 24 febbraio 2010, con deliberazione del Comitato Istituzionale allargato dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 luglio 2013 - Serie Generale n. 160;
- l'Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017;

EVIDENZIATO che il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dai Piani di Gestione per i corpi idrici individuati può comportare l'avvio da parte della Commissione Europea (CE) di procedure di infrazione ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE per il mancato adeguamento alla Direttiva 2000/60/CE;

EVIDENZIATO che per l'incompleta attuazione della Direttiva 91/271/CE sono state aperte le seguenti procedure d'infrazione che riguardano agglomerati ricadenti nel territorio regionale Abruzzese:

- Procedura d'infrazione n. 2014_2059 «Trattamento delle acque reflue urbane (Agglomerati urbani superiori a 2.000 abitanti)»
- Procedura d'infrazione n. 2009_2034 «Trattamento delle acque reflue urbane (Agglomerati urbani superiore a 10.000 abitanti)»
- Procedura d'infrazione n. 2017_2181 «Trattamento delle acque reflue urbane (Non conformità alla Direttiva 91/271/CE – Lettera di costituzione in mora del 19/07/2018)

RICHIAMATO il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Abruzzo adottato con Deliberazione Consiliare n. 614 del 9 agosto 2010;

EVIDENZIATO che il suddetto Piano, dalla sua adozione è immediatamente vigente per effetto dell'adozione di tutte le Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso come norme di salvaguardia;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n.51/9 del 16.12.2015 "D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque" che approva il Piano di Tutela delle Acque, proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 492/C dell'8 luglio 2013, unitamente ai documenti allegati i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, così come emendato dalla 2^a Commissione consiliare nella seduta del 10 dicembre 2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Abruzzo n.51/10 del 16.12.2015 "D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"- Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque e contestuale avvio dell'aggiornamento del Piano approvato" che approva l'avvio delle attività di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque regionale secondo le previsioni dettagliate nell'Allegato "Attività di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque: programma e contenuti", così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 710/C del 27 agosto 2015 e così come emendato dalla 2^a Commissione consiliare nella seduta del 10 dicembre 2015 stabilendo quindi l'avvio dell'aggiornamento;



RICHIAMATE le disposizioni contenute dall'art. 31 all'art. 33 del documento "Norme Tecniche di attuazione del Piano", Elaborato N1.1, del su citato Piano di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art. 31 delle "Norme Tecniche di attuazione del Piano" stabilisce:

- al co. 1: *"Sulla base della preliminare ricognizione effettuata, ai sensi della Direttiva 91/271/CE e del DM 18/9/02, attraverso la compilazione del "Questionario 2007" da parte degli Enti d'Ambito e dei gestori del Servizio Idrico Integrato, sono stati individuati gli agglomerati superiori a 2000 a.e. presenti nel territorio regionale";*
- al co. 7: *"Ai sensi della Direttiva 91/271/CE, è prioritaria ai fini del Piano di Tutela delle Acque, la realizzazione, da parte degli Enti d'Ambito e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato, degli interventi volti a garantire la conformità di tali agglomerati alla stessa Direttiva";*
- al co. 9: *"L'Allegato 11 all'elaborato Relazione Generale, R1.4 "Quadro Programmatico" contiene l'elenco degli agglomerati non conformi alla Direttiva 91/271 e delle relative cause di non conformità, secondo i dati raccolti presso Enti d'Ambito e Gestori del Servizio Idrico Integrato come indicato al precedente comma 1.";*
- al co. 12: *"La Regione, considerata la necessità e l'urgenza di rispettare gli obblighi improrogabili previsti dalla Direttiva 91/271/CE e considerato che gli interventi relativi agli agglomerati oggetto del presente articolo costituiscono lo strumento per il raggiungimento del Target S-11 (depurazione) previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, riconosce la massima priorità nell'erogazione di eventuali finanziamenti e/o cofinanziamenti comunitari, nazionali e regionali, all'adeguamento degli agglomerati superiori a 2.000 a.e.. In particolare verranno utilizzati per gli interventi prioritari individuati le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) relative al periodo di programmazione finanziaria corrente";*

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale, emanate *medio tempore* per l'attuazione della Deliberazione Consigliare 51/10 del 16/12/2015 sopra richiamata:

- DGR n. 1013 del 7/12/2015 recante "Aggiornamento del Quadro conoscitivo di riferimento - Carichi inquinanti, Misure e Stato della Acque - ai fine del riesame ed aggiornamento dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021";
- DGR n. 55 del 13/2/2017 recante "aggiornamento del Quadro conoscitivo del Piano di tutela delle Acque: analisi pressioni/impatti sui corpi idrici superficiali regionali",

RICHIAMATA la DGR n. 781 del 9.12.2019 con la quale è stato affidato ad Abruzzo Sviluppo Spa il servizio finalizzato all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque ed è stato approvato il relativo Schema di Convenzione;

CONSIDERATO che il succitato art. 7, comma 10, della L.R. 31/2010 e gli artt. 31 e 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, attribuiscono agli Enti d'Ambito, oggi all'ERSI, l'obbligo dell'invio alla Regione dei dati utili alla ricognizione degli agglomerati superiori e inferiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.) e dei relativi impianti di depurazione, attraverso i dati resi disponibili dai Gestori del Servizio Idrico Integrato;

RILEVATO pertanto che con il Piano di Tutela delle Acque è stata approvata la preliminare ricognizione degli agglomerati maggiori di 2000 a.e. (art. 31 Norme Tecniche di Attuazione), con lo stesso Piano (artt. da 31 a art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione) e con la LR 31/2010 art. 7 comma 10 sono state definite le modalità di ricognizione degli agglomerati inferiori a 2.000 a.e. e le modalità di aggiornamento della preliminare ricognizione degli agglomerati superiori a 2.000 a.e;

TENUTO CONTO che tra i compiti dell'ERSI rientra, previa deliberazione obbligatoria delle ASSI, l'approvazione del Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 152/06, tra i cui atti costituenti vi è la ricognizione delle infrastrutture del Servizio Idrico, che deve essere realizzata "anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale" (art. 149, comma 2);

CONSIDERATO che:

- la perimetrazione degli agglomerati ha un carattere dinamico legato sia all'urbanizzazione del territorio sia al convogliamento degli scarichi di acque reflue urbane verso determinati sistemi di reti fognarie ed impianti di depurazione;
- che tale ricognizione deve essere costantemente aggiornata al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 15 della Direttiva 91/271/CEE, in merito alla trasmissione biennale alla Commissione Europea, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Questionario UWWTD inerente gli agglomerati con carico generato pari ad almeno 2.000 abitanti equivalenti, previa compilazione delle Regioni sulla base delle informazioni ricevute dagli Enti di Governo degli Ambiti e dai soggetti Gestori;

RILEVATO che, ai sensi delle predette disposizioni, il Servizio regionale competente ha acquisito dagli Enti di Governo dell'Ambito/ERSI, i dati forniti agli stessi da ciascun Gestore del Servizio Idrico Integrato, relativi alle preliminari ricognizioni di agglomerati e impianti asserviti; dette ricognizioni sono state via via implementate negli anni attraverso un articolato e impegnativo confronto con gli Enti suddetti finalizzato ad acquisire più dati possibili e soprattutto ad uniformare la tipologia di dati inviati da ciascuno per pervenire alla strutturazione di una database unico regionale utilizzato per l'aggiornamento dell'analisi delle pressioni sui corpi idrici regionali approvato, da ultimo con la DGR 55/2017 richiamata nelle premesse;

DATO ATTO che nella riunione del 13/12/2017, i cui esiti sono stati formalizzati in apposito verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 91084, del 28/3/2018, il Servizio Gestione e Qualità delle Acque, ERSI ed i Gestori del Servizio Idrico Integrato, hanno concordato che prima di procedere all'approvazione della ricognizione regionale degli Agglomerati, si sarebbe proceduto ad una verifica finale a cura di ERSI, attraverso le informazioni fornite dai Gestori del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), dei dati acquisiti nel database redatto su base regionale;

RICHIAMATA pertanto la nota inviata dal Servizio competente all' ERSI Prot. n. 24767 del 29/01/2018, con oggetto "Ricognizione agglomerati superiori e inferiori a 2000 ae – Invio files per verifica finale", con cui è stata richiesta la verifica finale, da effettuarsi entro un mese massimo dall'invio, del database costituito con i dati suddetti e il completamento dei dati mancanti attraverso l'invio di due file excel contenenti:

- -Elenco agglomerati superiori e inferiori a 2000 a.e., derivanti dalla ricognizione consegnata dagli Enti di Governo dell'Ambito e dai relativi Gestori del Servizio Idrico Integrato;
- -Elenco impianti di depurazione e fosse Imhoff a servizio di ciascun agglomerato superiore e inferiore a 2000 a.e., (diviso per i 6 Ambiti Territoriali Ottimali) derivanti dalla ricognizione consegnata dagli Enti di Governo dell'Ambito e i relativi Gestori del Servizio Idrico;

RILEVATO che dalla data della suddetta richiesta ad oggi sono pervenuti le note elencate nell'**Allegato 1** relative agli gli aggiornamenti della suddetta ricognizione

VISTA la relazione tecnica "*Depurazione acque reflue urbane – ricognizione agglomerati/impianti, procedure di infrazione, interventi finanziati*" redatta dal competente Servizio regionale, in **Allegato 2** al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale; in cui viene descritto il quadro normativo di riferimento e le valutazioni tecniche alla base del presente atto, nonché lo stato della depurazione dei reflui urbani nel territorio regionale, gli elementi di criticità di tale comparto, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato l'apertura delle procedure di infrazione comunitaria richiamate in premessa e i finanziamenti pubblici messi in campo per la risoluzione dei tali criticità;

CONSIDERATO che, in attuazione delle disposizioni normative sopra richiamate, si rende necessario approvare l'elenco ricognitivo degli agglomerati e dei relativi impianti, superiori e inferiori a 2000 a.e., elaborato sulla base dei dati pervenuti come sopra descritto;

RITENUTO necessario stabilire, per i successivi aggiornamenti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, le seguenti tempistiche relativamente agli agglomerati superiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.) e agli agglomerati inferiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.):

- agglomerati superiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.): ogni 2 (due) anni attraverso il Questionario UWWTD previsto dalla normativa sopra indicata;



- agglomerati inferiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.): ogni 6 (sei) anni su proposta obbligatoria dell'ERSI tenuto conto dei dati assunti dai Gestori del Servizio Idrico integrato;

RITENUTO di dovere precisare che il quadro ricognitivo approvato con il presente atto costituisce riferimento per la pianificazione e programmazione di settore (Piani di Gestione, Piano di Tutela, Programma degli interventi dei Piani d'Ambito, ecc) e per gli atti conseguenziali, nonché per gli adempimenti connessi all'evasione degli obblighi informativi verso il Ministero dell'Ambiente o la Commissione Europea e quant'altro riconducibile alla normativa di settore;

RITENUTO altresì di dover definire, oltre agli aggiornamenti periodici di cui sopra, che, qualora ERSI, sulla base delle informazioni acquisite presso i Gestori del S.I.I., rilevi la necessità di aggiornare i dati relativi a singoli agglomerati /impianti di cui al presente atto, dovrà presentare una proposta motivata al Servizio competente, in conformità alle indicazioni di cui all'Appendice 1 – "Criteri per la scelta tecnica" al documento "Iter e Linee Guida per l'approvazione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane" approvato con la DGR 227/13 e s.m.i.:

- Qualora la modifica determini una variazione di classe dell'agglomerato in termini di carico generato rispetto alla soglia dimensionale dei 2.000 abitanti equivalenti definita dalla Direttiva 91/271/CE (intesa come una variazione del carico generato dell'agglomerato da superiore a 2.000 a.e. a inferiore a 2.000 a.e.) la modifica dovrà essere oggetto di presa d'atto con Deliberazione di Giunta Regionale
- Qualora la modifica proposta non determini il passaggio di classe descritto al punto precedente la stessa sarà oggetto di presa d'atto da parte del competente servizio regionale;

RITENUTO pertanto di prendere atto e approvare gli elenchi ricognitivi seguenti:

- Elenco degli agglomerati, superiori e inferiori a 2000 a.e., individuati nel territorio regionale, **Allegato 3** al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- Elenco degli impianti di depurazione e delle fosse Imhoff a servizio di ciascun agglomerato, **Allegato 4** al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO che dai suddetti elenchi ricognitivi risultano ancora significative carenze conoscitive sui dati relativi ad agglomerati ed impianti e che le stesse dovranno essere colmate gradatamente, attraverso i dati forniti dall'ERSI, sulla base delle informazioni acquisite dai Gestori del S.I.I., al competente Servizio regionale con le modalità di aggiornamento della ricognizione stabilite con il presente atto;

DATO ATTO che non sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale seguito dell'approvazione del presente atto;

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnica ed amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili degli uffici competenti per materia;
- il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento.

UDITO il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A VOTI unanimi resi nelle forme di Legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. di **prendere atto** della Relazione Tecnica "*Depurazione acque reflue urbane – ricognizione agglomerati/impianti, procedure di infrazione, interventi finanziati*" redatta dal competente

Servizio regionale, in **Allegato 2** al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale; che contiene una descrizione del quadro normativo di riferimento, delle valutazioni tecniche alla base del presente atto, nonché dello stato della depurazione dei reflui urbani nel territorio regionale, degli elementi di criticità di tale comparto, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato l'apertura delle procedure di infrazione comunitaria richiamate in premessa e dei finanziamenti pubblici messi in campo per la risoluzione dei tali criticità;

2. di **prendere atto ed approvare**:

- l'Elenco degli agglomerati, superiori e inferiori a 2000 a.e., individuati nel territorio regionale, **Allegato 3** al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- l'Elenco degli impianti di depurazione e delle fosse Imhoff a servizio di ciascun agglomerato, **Allegato 4** al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale

3. di **stabilire** che i suddetti elenchi verranno aggiornati, con Deliberazione di Giunta Regionale, con le seguenti tempistiche:

- a. Agglomerati superiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.): ogni 2 (due) anni attraverso il Questionario UWWTD previsto dalla normativa indicata in premessa;
- b. Agglomerati inferiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.): ogni 6 (sei) anni su proposta obbligatoria dell'ERSI tenuto conto dei dati assunti dai Gestori del Servizio Idrico integrato;

4. di **stabilire** che qualora ERSI, sulla base delle informazioni acquisite presso i Gestori del S.I.I. rilevi la necessità di aggiornare i dati relativi a singoli agglomerati /impianti di cui al presente atto, dovrà presentare una proposta motivata al Servizio regionale competente, in conformità alle indicazioni di cui all'Appendice 1 - "Criteri per la scelta tecnica" al documento "Iter e Linee Guida per l'approvazione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane" approvato con la DGR 227/13 e s.m.i.:

- a. Qualora la modifica determini una variazione di classe dell'agglomerato in termini di carico generato rispetto alla soglia dimensionale dei 2.000 abitanti equivalenti definita dalla Direttiva 91/271/CE (intesa come una variazione del carico generato dell'agglomerato da superiore a 2.000 a.e. a inferiore a 2.000 a.e.), la modifica dovrà essere oggetto di presa d'atto con Deliberazione di Giunta Regionale;
- b. Qualora la modifica proposta non determini il passaggio di classe descritto al punto precedente la stessa sarà oggetto di presa d'atto da parte del competente servizio regionale;

5. di **stabilire** che le carenze conoscitive sui dati relativi ad agglomerati ed impianti di cui agli Allegati 3 e 4 al presente atto dovranno essere colmate gradatamente, attraverso i dati forniti dall'ERSI, sulla base delle informazioni acquisite dai Gestori del S.I.I., al competente Servizio regionale con le modalità di aggiornamento della ricognizione stabilite con il presente atto;

6. di **precisare** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale;

7. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURAT del presente atto;

8. di **dare mandato** al competente Dipartimento Territorio Ambiente Servizio Gestione e Qualità delle acque di pubblicare sul sito web istituzionale della Regione ai fini della consultazione pubblica il presente atto.



DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

UFFICIO: QUALITA' DELLE ACQUE INTERNE

L'Estensore

Dott.sa Sandrina Masciola

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.sa Sandrina Masciola

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott.sa Sabrina Di Giuseppe

(firma)

Il Direttore Regionale

Arch. Pierpaolo Pescara

(firma)

Il Componente la Giunta

Emanuele Imprudente

(firma)

Giunta Regionale
16 d'Aprile 2010

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

Mareo Marsilio

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)